

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Circolare ai membri della Commissione italiana del Mfe, ai Segretari regionali, ai Segretari di sezione

Milano, 28 febbraio 1968

Cari amici,

i federalisti hanno di nuovo, dopo l'episodio della Ced, la possibilità di intervenire nel processo politico per guidarlo verso la Federazione europea. L'iniziativa per l'elezione unilaterale in Italia ha già avuto una ripercussione tedesca. L'on. Majonica (presidente della Commissione di politica estera della Cdu) si è interessato all'azione italiana; l'on. Mommer (Spd - Vicepresidente del Bundestag) ha rilasciato a «Federalismo europeo» una dichiarazione con la quale si dichiara convinto che ad una elezione europea in Italia farebbe seguito un'elezione europea in Germania, e si dice disposto a favorire il successo dell'azione in Italia. A questo punto risulta chiaro che l'elezione unilaterale in Italia cambierebbe radicalmente la situazione dell'integrazione europea, aprendo la strada per il potere politico.

Ciò dipende oggi dall'Italia e sta a noi di rendere la classe politica italiana responsabile di questa situazione. È un compito difficilissimo, ma non ci sono strade facili per l'Europa ed è nostro dovere, pena il tradimento della nostra missione, di non lasciare nulla di intentato. Non sappiamo quando l'Europa avrà finalmente un potere politico federale, ma dobbiamo batterci ogni volta che si apre uno spiraglio.

Per il momento si tratta di sostenere l'iniziativa dell'elezione unilaterale durante la campagna elettorale. Per riuscire a fare intendere la nostra voce dovremo prendere posizione prima che il dibattito elettorale sia già avviato. La Commissione italiana ha elaborato la presa di posizione del Mfe nei confronti della consultazione elettorale nella riunione di Bologna del 18 febbraio u.s. Su questa base si tratta di mobilitare tutte le nostre forze e quindi

agire, sia con il Censimento sia con ogni altro mezzo che risulti idoneo, allo scopo di far conoscere preventivamente non solo ai partiti, ma anche agli elettori la responsabilità europea dell'Italia. Potremo così esercitare una pressione sui candidati nella fase elettorale vera e propria, chiedendo la loro adesione firmata al progetto di legge per l'elezione dei delegati italiani al Parlamento europeo. In questa fase non si dovrà lasciare nulla di intentato. Con qualunque mezzo di azione, con la presenza ai comizi dei partiti (con richieste agli oratori di concedere il voto europeo ai cittadini, con insegne e cartelli federalistici, ecc.), con contatti personali a tutti i livelli, con richieste ufficiali ai partiti e via dicendo, dovremo ad ogni costo e con qualunque sacrificio far sentire la presenza del federalismo europeo.

Sono sicuro che, come nel passato, le sezioni federaliste, con il massimo di autonomia e con il massimo di unità, sapranno essere all'altezza del loro compito.

Mario Albertini

### *Disposizioni tecniche*

1) La Commissione italiana, come sapete, non ha mezzi; tuttavia provvederà alla stampa e distribuzione gratuita di 5.000 copie di un manifesto che riproduce la presa di posizione politica approvata a Bologna. Le copie di questo manifesto verranno inviate ai diversi centri regionali, che provvederanno a loro volta a distribuirli fra le sezioni della loro regione affinché li affiggano durante la campagna elettorale. A questo scopo è necessario che le sezioni chiedano per tempo di essere iscritte nelle liste dei fiancheggiatori, il che comporta l'affissione gratuita dei manifesti negli appositi tabelloni predisposti per la propaganda elettorale.

2) Le copie del manifesto verranno distribuite alle diverse regioni in quantità proporzionali al numero delle sezioni e alle possibilità organizzative, secondo le seguenti quote: Piemonte 600, Lombardia 600, Veneto 600, Friuli 600, Emilia 600, Liguria 600, Toscana 300, Centrale 500, Campania 300, Sicilia 300. Vorremmo fare di più e distribuire meglio; ma il tempo stringe e la nostra organizzazione è povera. I manifesti sono pochi, ma affissi nei ta-

belloni elettorali si vedranno, e conseguiranno almeno il risultato di far conoscere ai partiti la nostra presa di posizione. Se qualche centro regionale desidera ottenere un numero più elevato di copie del manifesto, deve farne immediata richiesta alla Commissione italiana in modo da poter provvedere tempestivamente alla stampa. Le copie eccedenti il numero sopra fissato saranno inviate al prezzo di L. 40 cadauna. Il pagamento deve essere effettuato anticipatamente, al momento della richiesta.

3) Dato che l'efficacia della propaganda dipende soprattutto dal fatto dell'unitarietà e della ripetizione, è opportuno che le sezioni si impegnino a diffondere attraverso i più diversi canali il testo della nostra presa di posizione politica. In particolare si può inviarla per pubblicazione ai giornali locali, distribuirla sotto forma di volantini in occasione dei Censimenti o di altre manifestazioni pubbliche, e così via. Se le sezioni o i centri regionali desiderano disporre di volantini che riproducono il testo della presa di posizione politica, devono farne richiesta alla Commissione italiana al più presto, in modo che si possa provvedere alla stampa. Il costo di ogni volantino è di L. 2 e il pagamento deve essere effettuato anticipatamente al momento dell'ordinazione.

4) La Commissione italiana provvederà inoltre alla stampa del testo dell'impegno che il candidato deve sottoscrivere. Anche in questo caso è necessario che i centri regionali facciano sapere subito il numero dei candidati a cui intendono richiedere l'impegno e quindi il numero dei testi di cui abbisognano, per poter provvedere alla stampa.

5) L'amministrazione di «Federalismo europeo» ha comunicato di avere a disposizione un certo ammontare di numeri arretrati, che possono essere distribuiti alle sezioni per la loro propaganda. Vi prego quindi di inviare le vostre richieste, che saranno soddisfatte nei limiti delle disponibilità esistenti, indicando l'indirizzo preciso a cui deve essere inviato il pacco. L'amministrazione si riserva di richiedere il pagamento contrassegno delle spese postali di invio.

Il programma che è stato elaborato per essere efficace richiede di essere attuato unitariamente e con la maggiore diffusione possibile. Il compito di tradurlo in fatti politici concreti spetta alle sezioni, ma confido che i centri regionali assistano efficacemente la Commissione italiana, coordinando le diverse attività e predisponendo per tempo le necessarie richieste.

*Presa di posizione politica approvata a Bologna*

Cittadini,

per rigenerare la vita politica non basta governare l'Italia, bisogna fare l'Europa.

Senza un potere democratico europeo non è possibile contro-bilanciare lo strapotere russo e americano, controllare l'economia del Mercato comune, agire efficacemente a favore della pace mondiale e dei paesi in via di sviluppo.

Votiamo per i Comuni, votiamo per i governi nazionali, abbiamo il diritto di votare per l'Europa. Nessuno può impedire al Parlamento italiano di far eleggere direttamente dai cittadini i propri delegati al Parlamento europeo. In questo modo l'Italia farebbe il primo passo per mettere progressivamente tutta l'Europa nelle mani del popolo e per rinnovare profondamente la società.